

**L'enigma di Maria Stragapede/Maria Saveria Francia/Frenza** (avec traduction en français)

Ho iniziato per curiosità, la ricerca dei miei antenati nel 2017, ma è dal 2018 che questo interesse per la genealogia è diventata una passione.

Ripercorrendo la strada a ritroso, grazie al sito Antenati, partendo da mio nonno materno D'Oria Giuseppe nato a Corato nel 1892

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4125287/wjpa7nJ](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4125287/wjpa7nJ)

ho "conosciuto" i suoi genitori, D'Oria Nunzio e Maria Antonia Napoletano. D'Oria Nunzio era figlio di Felice e Maria Saveria Frenza.

Ritrovo l'atto di nascita di Felice

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua257069/04ZAlkR](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua257069/04ZAlkR)

figlio di Domenico e Francesca Piancone nato a Corato 1826 e il suo **atto di morte** 1861 [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4101895/5V4y8pz](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4101895/5V4y8pz)

e l'**atto di matrimonio** a Corato 1848.

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256948/wk4azyQ](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256948/wk4azyQ)

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256948/wjl4mQO](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256948/wjl4mQO)

E' proprio dall'atto di matrimonio scopro che Maria ha il cognome di Stragapede figlia di ignoti, sull'**atto** è annotata la sua data **di nascita** dicembre 1824

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256872/OAEPAMb](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256872/OAEPAMb)

che ho ritrovato nella sezione diversi di Corato. Vivono a Trani dove hanno i loro quattro figli: 1849 **Francesca**,

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277138/5KPzKN9](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277138/5KPzKN9)

come il nome della madre di Felice, 1851**Maria Giovanna**

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277140/5VX6Nx1](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277140/5VX6Nx1)

che poi scoprirò essere il nome della madre di lei, **Domenico** 1854

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277146/wjlZKb7](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277146/wjlZKb7)

nome del padre di lui, 1860 **Nunzio**

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua257136/58Kal47](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua257136/58Kal47)

nome del padre di lei e *stranamente dal secondo figlio in poi il nome della madre, da Maria Stragapede diventa Maria Saveria Francia.*

Dall'atto di morte di Maria Saveria, 1899 Corato, sfogliato pagina per pagina perché non c'è l'indice! conosco i nomi dei suoi genitori Maria Giovanna Caglia, Nunzio Francia.

Ritrovare i genitori di Maria Saveria è stata una grande impresa, devo ringraziare James Smith, genealogista francese che, per caso ho conosciuto tramite Geneanet che mi ha fornito l'atto di morte di Maria Maria Giovanna Caglia. Smith ha realizzato un lavoro enorme poiché ha costruito l'albero genealogico di quasi tutto Corato [http://www.emigrazione-corato.org/pages ... liano.html](http://www.emigrazione-corato.org/pages...liano.html)

per una sua ricerca personale incaricato da una sua anziana amica, Francine Canepa, mancata nel 2020, per rintracciare i propri genitori biologici.

Dunque Maria Giovanna Caglia muore a Trani in ospedale, nel documento vengono citati i suoi genitori e l'ultimo marito/compagno [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4380931/La7m3OR](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4380931/La7m3OR) il cognome della madre è trascritto in modo errato e mi è costato mesi e mesi di ricerca

Questa descrizione, che in apparenza può sembrare un elenco sterile di documenti, cela un'attenta ricerca da parte mia, spinta dalla crescente curiosità di conoscere questa trisavola Maria Saveria e i suoi genitori Caglia Maria Giovanna e Nunzio Francia che sono ancora un enigma.

A Corato vive una famiglia di mia conoscenza con il cognome Caglia e ho chiesto se sapessero le loro origini. Massimo Caglia è il pronipote di Maria Giovanna Caglia, aspetto da lui non conosciuto, e in un interessante colloquio mi ha riferito che il padre, Arturo, raccontava di essere originari di Montemilone e da un soldato, forse borbonico.

Massimo Caglia è una persona molto attenta e interessata alla ricerca delle sue origini e a più di 70 anni ha scoperto che il suo cognome, in realtà, non ha come di solito derivazioni paterne ma materne!

Le mie ricerche a Montemilone per ben tre anni non hanno portato a nulla sino a che nei primi giorni di Novembre 2021 ho ritrovato l'atto di morte di una figlia del fratello di Maria Giovanna Caglia. Da quel momento sono riuscita a risalire all'esistenza di questa mitologica(!) donna con una famiglia numerosa.

Ho scoperto il suo primo matrimonio a Venosa, perché la sua famiglia è di Venosa [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua19256974/wjRyq6r](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua19256974/wjRyq6r) aveva 16 anni

La sua prima figlia Rosa Maria Pescopagano, avuta a 17 anni

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua18988739/5B8DPNk](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua18988739/5B8DPNk)

Di Maria Giovanna Caglia da questo momento in poi non si trovano tracce se non nel 1860 [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256909/04ZmEKY](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256909/04ZmEKY)

quando ha riconosciuto come figlio naturale Felice Nicolò Maglia alla nascita nel 1843 [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256892/5BRm9pm](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256892/5BRm9pm) Maglia era il cognome della madre, Felice il nome del fratello ,forse maggiore.

L'aspetto più controverso di questa ricerca è l'aver scoperto, nel 2022 ,che in realtà Maria Stragapede nata nel dicembre 1824 ,come citato nell'atto di matrimonio con Felice D'Oria, è morta 7 giorni dopo la nascita a casa della balia.

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256985/04ZmgDe](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256985/04ZmgDe)

Mi chiedo, come possano aver presentato al matrimonio atti di nascita errati, una svista? Credo di no. Un esperto del sito tutto genealogia suggerisce si possa trattare di uno stratagemma per aggirare l'ostacolo del consenso genitoriale al matrimonio.

La ricerca degli allegati del matrimonio di Felice D'Oria e Maria Stragapede, purtroppo non risultano accessibili, poichè al quesito posto all'Archivio di stato di Trani pare siano in pessimo stato e quindi non consultabili.

La ricerca agli archivi parrocchiali di Corato, non l'ho neppure presa in considerazione, vista l'ostilità del sacerdote responsabile nei confronti delle ricerche genealogiche.

I quesiti e le ipotesi che pongo sono relativi agli anni dal 1819 al 1840 e mi chiedo dove ha vissuto Maria Giovanna dalla nascita della prima figlia in poi?

Dov'è nata , davvero Maria Stragapede/Francia? chi era il padre? di lui non c'è traccia in tutto il web, ho ritrovato il cognome Francia a Barletta a Trani a Minervino ma non c'è corrispondenza.

L'ipotesi relativa a Maria Giovanna Caglia e alla sua dimensione di donna e madre è quella di una donna molto povera, ha avuto, secondo me 4 compagni, il primo marito Domenico Pescopagano, il padre di Maria, Nunzio Francia, il padre di Felice Nicolò e Vincenzo Sisto, come citato nel suo atto di morte, ma con quest'ultimo, non si è sposata ne sono certa non c'è nessun atto di matrimonio in tutta la provincia.

Mi interesserebbe davvero, capire dove è nata Maria Saveria, dove ha vissuto, come e in che contesto può aver conosciuto Felice D'Oria quando e come è avvenuto il riconoscimento o il cambio di cognome dal secondo figlio in poi.

Chi è davvero questo soldato borbonico padre di Felice Nicolò?

Nella faticosa ricerca genealogica, è importante sottolineare la mancata possibilità di accesso ai registri ecclesiastici, mi sono premurata di chiedere informazioni sul perché i registri non fossero online poiché in diverse zone d'Italia tali registri sono accessibili, ebbene la risposta del sacerdote responsabile all'archivio diocesano di Trani è stata questa

*Gentilissima dottoressa,  
le linee standard della Conferenza Episcopale Italiana non permettono la pubblicazione (in nessuna forma) degli archivi parrocchiali. La motivazione, ovviamente, insiste sulla riservatezza delle notizie in essi riportate, notizie che, a volte, esulano dai meri sacramenti. Tale tutela è garantita anche per i fedeli defunti pur da molti anni.*

E' vero che teoricamente, a livello personale, si potrebbe chiedere al sacerdote responsabile dell'archivio ecclesiastico del proprio paese di poter visionare la documentazione, "in teoria", solo che nella mia cittadina tale disponibilità da parte del sacerdote non c'è.

Gli Archivi di Stato del meridione, e non solo, purtroppo sono strutture che risentono molto del disinteresse governativo verso questo enorme patrimonio culturale.

Ho chiesto all'archivio di stato di Bari e Trani l'accesso agli atti che in rete non erano presenti, le risposte sono state il diniego per cattiva conservazione dei registri non consultabili.

Ho chiesto il confronto <https://www.tuttogenealogia.it/> con un archivista professionista Giovannimaria Amassari

in un forum di genealogia circa l'accesso agli archivi e tristemente mi hanno descritto una situazione di forte degrado e disinteresse

allego la documentazione [https://www.google.it/amp/s/www.tranivi ... -di-trani/](https://www.google.it/amp/s/www.tranivi...-di-trani/)

[https://www.ilgiornaleditrani.net/un-di ... trentanni/](https://www.ilgiornaleditrani.net/un-di...trentanni/)

[https://www.google.it/amp/s/trani.news2 ... nca/%3famp](https://www.google.it/amp/s/trani.news2...nca/%3famp)

Intervista al Direttore dell' Archivio di Stato di Bari inerente le Sezioni di Archivio di Stato di Trani e Barletta.

<https://youtu.be/UWKik-IMAq4>

Questa lunga e articolata disamina che per me è chiarissima, spero possa essere compresa da altri appassionati di genealogia nell'auspicio di una scoperta e nuovi indizi

Mariella Tarricone

<https://www.tuttogenealogia.it/search.php?keywords=povera+Italia>

## **L'énigme de Maria Stragapede/Maria Saveria Francia/Frenza**

J'ai commencé par curiosité, à rechercher mes ancêtres en 2017, mais c'est depuis 2018 que cet intérêt pour la généalogie est devenu une passion.

En remontant le temps, grâce au site Antenati, en commençant par mon grand-père maternel D'Oria Giuseppe né à Corato en 1892

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4125287/wjpa7nJ](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4125287/wjpa7nJ).

J'ai "rencontré" ses parents, D'Oria Nunzio et Maria Antonia Napoletano. D'Oria Nunzio était le fils de Felice et Maria Saveria Frenza.

Je trouve l'acte de naissance de Felice

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua257069/04ZAlkR](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua257069/04ZAlkR)

fils de Domenico et Francesca Piancone né à Corato 1826 et son acte de décès 1861

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4101895/5V4y8pz](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4101895/5V4y8pz)

et l'acte de mariage à Corato 1848.

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256948/wk4azyQ](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256948/wk4azyQ)

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256948/wjl4mQO](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256948/wjl4mQO)

C'est à partir de l'acte de mariage que je découvre que Maria a le nom de famille de Stragapede fille d'inconnus, sa date de naissance est notée sur l'acte Décembre 1824 [https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256872/0AEPAMb](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256872/0AEPAMb)

que j'ai trouvé dans la section différente de Corato. Ils vivent à Trani où ils ont leurs quatre enfants : 1849 Francesca,

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277138/5KPzKN9](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277138/5KPzKN9)

d'après le nom de la mère de Felice, 1851 Maria Giovanna

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277140/5VX6Nx1](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277140/5VX6Nx1)

dont j'ai découvert plus tard qu'il s'agissait du nom de sa mère, Domenico 1854

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua277146/wjlZKb7](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua277146/wjlZKb7)

le nom de son père, 1860 Nunzio

[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua257136/58Kal47](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua257136/58Kal47)

le nom de son père et, curieusement, à partir du deuxième enfant, le nom de la mère, Maria Stragapede, est devenu Maria Saveria Francia.

Grâce à l'acte de décès de Maria Saveria, 1899 Corato, parcouru page par page car il n'y a pas d'index, je connais les noms de ses parents Maria Giovanna Caglia, Nunzio Francia.

Retrouver les parents de Maria Saveria a été un exploit, je dois remercier James Smith, un généalogiste français rencontré par hasard sur Geneanet qui m'a fourni l'acte de décès de Maria Giovanna Caglia. Smith a fait un travail énorme en construisant l'arbre généalogique de la quasi-totalité de Corato  
[http://www.emigrazione-corato.org/pages ... liano.html](http://www.emigrazione-corato.org/pages...liano.html)

pour ses recherches personnelles commandées par une amie âgée, Francine Canepa, décédée en 2020, afin de retrouver ses parents biologiques.

Donc Maria Giovanna Caglia meurt à Trani à l'hôpital, ses parents et son dernier mari/compagnon sont mentionnés dans le document  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua4380931/La7m3OR](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua4380931/La7m3OR) le nom de famille de sa mère est mal transcrit et m'a coûté des mois et des mois de recherche.

Cette description, qui à première vue peut ressembler à une liste stérile de documents, cache une recherche minutieuse de ma part, poussée par une curiosité croissante de connaître cette arrière-arrière-grand-mère Maria Saveria et ses parents Caglia Maria Giovanna et Nunzio Francia, qui sont encore une énigme.

À Corato vit une famille que je connais et qui porte le nom de famille Caglia, et je lui ai demandé si elle connaissait ses origines. Massimo Caglia est l'arrière-petit-fils de Maria Giovanna Caglia, un aspect qu'il ne connaît pas, et lors d'un entretien intéressant, il m'a raconté que son père, Arturo, avait dit qu'ils venaient de Montemilone et d'un soldat, peut-être Bourbon.

Massimo Caglia est une personne très attentive et intéressée par la recherche de ses origines et, à plus de 70 ans, il a découvert que son nom de famille n'est pas d'origine paternelle mais maternelle !

Mes recherches à Montemilone pendant trois ans n'ont rien donné jusqu'à ce que, début novembre 2021, je trouve l'acte de décès d'une fille du frère de Maria Giovanna Caglia. Dès lors, j'ai pu retracer l'existence de cette femme mythologique( !) à la famille nombreuse.

J'ai découvert son premier mariage à Venosa, car sa famille est originaire de Venosa  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua19256974/wjRyq6r](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua19256974/wjRyq6r) elle avait 16 ans.

Sa première fille, Rosa Maria Pescopagano, avait 17 ans  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua18988739/5B8DPNk](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua18988739/5B8DPNk)

Il n'y a aucune trace de Maria Giovanna Caglia à partir de ce moment-là, sauf en 1860  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256909/04ZmEKY](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256909/04ZmEKY)

lorsqu'elle a reconnu Felice Nicolò Maglia comme son fils naturel à sa naissance en 1843  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256892/5BRm9pm](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256892/5BRm9pm) Maglia était le nom de famille de sa mère, Felice celui de son frère, peut-être l'aîné.

L'aspect le plus controversé de cette recherche est la découverte en 2022 que Maria Stragapede, née en décembre 1824, comme indiqué dans son acte de mariage avec Felice D'Oria, est décédée 7 jours après sa naissance chez sa nourrice.  
[https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an\\_ua256985/04ZmgDe](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256985/04ZmgDe)

Je me demande comment ils ont pu présenter les mauvais actes de naissance lors du mariage, un oubli ? Je ne crois pas. Un expert du site Tuttogenealogia.it suggère qu'il pourrait s'agir d'un stratagème pour contourner l'obstacle du consentement parental au mariage.

La recherche des actes de mariage de Felice D'Oria et Maria Stragapede n'est malheureusement pas accessible, car les archives d'État de Trani semblent en mauvais état et ne sont donc pas consultables.

Je n'ai même pas envisagé de chercher dans les archives paroissiales de Corato, compte tenu de l'hostilité du prêtre responsable à l'égard de la recherche généalogique.

Les questions et hypothèses que je pose concernent les années 1819 à 1840 et je me demande où Maria Giovanna a vécu à partir de la naissance de sa première fille ?

En effet, où est née Maria Stragapede/Francia ? qui était son père ? il n'y a aucune trace de lui sur le web, j'ai trouvé le nom de famille Francia à Barletta in Trani in Minervino mais il n'y a pas de correspondance.



L'hypothèse concernant Maria Giovanna Caglia et sa dimension de femme et de mère est celle d'une femme très pauvre, elle a eu, à mon avis, 4 compagnons, son premier mari Domenico Pescopagano, le père de Maria, Nunzio Francia, le père de Felice Nicolò et Vincenzo Sisto, comme mentionné dans son acte de décès, mais avec ce dernier, elle ne s'est pas mariée j'en suis sûre, il n'y a pas d'acte de mariage dans toute la province.

Je serais vraiment intéressée à comprendre où Maria Saveria est née, où elle a vécu, comment et dans quel contexte elle a pu connaître Felice D'Oria, quand et comment la reconnaissance ou le changement de nom de famille à partir du deuxième enfant s'est produit.

Qui est vraiment ce soldat bourbonien père de Felice Nicolò ?

Dans la laborieuse recherche généalogique, il est important de souligner le manque d'accès aux registres ecclésiastiques, j'ai pris la peine de demander pourquoi les registres n'étaient pas en ligne puisque dans plusieurs régions d'Italie de tels registres sont accessibles, et bien la réponse du prêtre responsable des archives diocésaines de Trani a été la suivante

Cher Docteur,

les directives standard de la Conférence épiscopale italienne n'autorisent pas la publication (sous quelque forme que ce soit) des archives paroissiales. La motivation, bien sûr, insiste sur la confidentialité des nouvelles qu'elles contiennent, des nouvelles qui vont parfois au-delà des simples sacrements. Cette protection est également garantie pour les fidèles décédés depuis de nombreuses années.

Il est vrai qu'en théorie, à titre personnel, on peut demander au prêtre responsable des archives ecclésiastiques de sa propre ville de voir la documentation, "en théorie", sauf que dans ma ville, il n'y a pas cette disponibilité de la part du prêtre.

Les archives d'État dans le sud, et pas seulement là, sont malheureusement des structures qui souffrent beaucoup du désintérêt du gouvernement pour cet énorme patrimoine culturel.

J'ai demandé aux archives d'État de Bari et de Trani l'accès aux documents qui n'étaient pas présents sur le web, les réponses ont été négatives en raison de la mauvaise conservation des documents qui ne pouvaient pas être consultés.

J'ai demandé une comparaison <https://www.tuttogenealogia.it/> avec une archiviste professionnelle Giovannimaria Amassari

sur un forum de généalogie à propos de l'accès aux archives et, malheureusement, ils ont décrit une situation de grande dégradation et de désintérêt.

Je joins la documentation [https://www.google.it/amp/s/www.tranivi ... -de-trani/](https://www.google.it/amp/s/www.tranivi...-de-trani/)

[https://www.ilgiornaleditrani.net/un-di ... trente ans/](https://www.ilgiornaleditrani.net/un-di...trente-ans/)

[https://www.google.it/amp/s/trani.news2 ... nca/%3famp](https://www.google.it/amp/s/trani.news2...nca/%3famp)

Entretien avec le directeur des archives d'État de Bari concernant les sections des archives d'État de Trani et de Barletta.

<https://youtu.be/UWKik-IMAq4>

Cet examen long et articulé, qui est très clair pour moi, peut, je l'espère, être compris par d'autres passionnés de généalogie dans l'espoir de découvertes et de nouveaux indices.

Mariella Tarricone